

F. Festorazzi

IL MATRIMONIO NELLA SCRITTURA

Editrice Gioventù, Roma 1967

Questo breve studio è nato da un convegno della G.I.A.C. e della G.F. tenuto nell'agosto del 1966 a Trieste. Come dichiara l'autore nella prefazione, esso dà il contenuto, leggermente elaborato, di una serie di conferenze sui fondamenti biblici del matrimonio presentate e discusse precisamente in quella occasione. E lo dà in modo che manifesta chiaramente questa origine perché l'esposizione è sommaria e parenetica e la linea di svolgimento rifugge in modo assoluto dai tecnicismi.

Dal punto di vista della immediata utilizzazione questo è naturalmente un vantaggio. Ma non vorremmo si pensasse di trovarsi di fronte ad un opuscolo di poco conto: al contrario, il tono generale è elevato e serio, e le esigenze scientifiche più fondamentali sono costantemente richiamate e rispettate. La struttura dello svolgimento è indicata da una premessa in cui si dichiara che le lezioni si svolgono attraverso un duplice momento, di analisi dapprima, inteso a mostrare come Dio abbia storicamente manifestato l'ideale matrimoniale, e di sintesi poi, rivolto a determinare con la maggior chiarezza possibile quale sia appunto questo ideale. Il primo momento è distinto a sua volta in due parti, significativamente intito-

late «l'ideale matrimoniale nel disegno educativo dell'Antico Testamento» la prima, e «l'ideale matrimoniale nel Nuovo Testamento» la seconda.

Nella prima parte ci è parsa notevole la chiarezza con cui l'autore ha mostrato che il centro degli intenti di Jahvè su Israele non è propriamente la condotta morale di quest'ultimo ma piuttosto un rapporto di fede che comanda, sì, naturalmente, un comportamento morale, ma che è sufficientemente distinto da quest'ultimo da potersi instaurare in pienezza senza che quest'ultimo gli sia ancora proporzionato. Così si spiega in modo convincente la compresenza di una fede eccelsa come quella di Abramo con la primitività dei costumi matrimoniali suoi e dell'epoca. Lo sviluppo morale è progressivo e derivato dal rapporto di fede: si comprende allora come sia possibile che quest'ultimo lo sopravvanzasse in forme così marcate. Le pagine del Genesi peraltro, la cui ultima stesura, ricorda l'autore, molto tardiva e rappresenta quindi un punto di arrivo, mostrano con la loro dottrina sulla unità ed indissolubilità del vincolo coniugale quanto sia stato intenso e profondo il cammino percorso da Israele, sotto la guida dei suoi educatori più tipici, e cioè i profeti, i libri sapien-

ziali e i cosiddetti libri storici, su questo punto specifico.

Nella seconda parte l'analisi si sofferma in particolare su tre testi, ossia Mt. 19, e poi 1 Cor. 7 ed infine Ef. 5, 21-33. L'autore si applica a dissipare alcuni equivoci derivati da esegesi correnti ma non corrette e giunge alle seguenti conclusioni: il tema del matrimonio non è comprensibile se non viene congiunto a quello della verginità; il matrimonio riproduce negli sposi il mistero salvifico della unità del Cristo con la Chiesa; gli scopi del matrimonio sono la procreazione ed il perfezionamento reciproco dell'uomo e della donna.

La parte sintetica è strettamente dottrinale sistematica. Vi si sottolinea l'originalità e la validità per la salvezza della situazione indotta dal sacramento; e questa viene descritta come una unità a due fondata sull'unità di Cristo e la Chiesa e culminante, per ciò stesso, nella unità della Trinità. Qui l'autore enumera gli scopi e le caratteristiche del matrimonio cristiano: sono l'unione trasformante o assimilazione degli sposi al Cristo nella reciproca armonia degli spiriti, dei cuori e dei corpi, e la fecondità nel seno della famiglia e fuori di essa, ossia nell'apostolato.

Lo studio si chiude con un raffronto del matrimonio con la verginità che ci è parso la parte meno riuscita del lavoro. Riprendendo il commento della 1 Cor. 7, l'autore mostra come debbano essere intese le espressioni apparentemente pessimiste di Paolo sulla vita coniugale col ricordare che i destinatari della lettera erano non solo ancora molto superficiali nella fede ma anche fortemente portati da abitudini personali e dall'influsso dell'ambiente pagano a realizzarla in modo molto basso. E poi istituisce un raffronto tra i due stati. Ad entrambi riconosce una validità oggettiva di santificazione, a ciascuno concede una integrazione ed un influsso positivo sull'altro, ma il matrimonio vien descritto come via di santità molto più difficile della verginità, ed il valore escatologico di quest'ultima è minimizzato quanto più non si potrebbe. Il risultato è una pratica conferma proprio di quelle interpretazioni pessimiste che si volevano dissolvere.

Tolta quest'ultima parte, però, il lavoro è decisamente raccomandabile. Lo consigliamo a quanti sono impegnati ad orientare i giovani alla comprensione dei valori di questo stato.

(Giorgio M. Gozzelino)

Angelo Margiaria

RAMPE DI LANCIO E FIORI DI CILIEGIO

L.E.S., Roma 1967, L. 2.500

Medaglia d'oro IV Premio Torino

Ciminiere fumanti, sibilo di sirene, rombo di motori, rampe di lancio... e teorie d'alberi di ciliegi in fiore, e gaie sagre, oggi come mille anni fa... esotica arte floreale e cerimonia del te, oggi come allora...

Bastioni medievali dai giganteschi maccigni e secolari verdi pini prospicienti l'azzurra antica fossa che circonda il Castello imperiale di Tokyo, intrecciantisi con le immagini di moderni palazzi e grattacieli ultimo stile...

Un popolo in rapido e sbalorditivo progresso, che vive e sogna ancora le sue bimillinarie tradizioni.

Diretto a questo misterioso mondo, partiva dall'Italia un drappello di nove salesiani, nel lontano dicembre del 1925. L'autore, uno dei nove, racconta la storia di cui, sotto la guida dell'indimenticabile Mons. Vincenzo Cimatti, ebbe ad essere protagonista.

È un racconto però che non si limita alla sola cronaca missionaria, ma che abbraccia storia, religione, cultura e folklore del Giappone. Il periodo nel quale si svolse ivi la sua attività, compresa la guerra del Pacifico, fu uno dei più delicati e significativi della storia giapponese, periodo che conobbe gli alti e bassi, euforici e tragici del suo cammino verso la democrazia tuttora in atto. Il racconto procede di pari passo coi mutamenti storici e sociali del Paese, mentre allo stesso tempo son rievocate le più belle celebrazioni tradizionali. Una miniera di cognizioni utili, interessanti e piacevoli sul Paese del Sol Levante.

(Dai giudizi della stampa)

L'Italia

«... Questo è un libro che si legge con vivo interesse e partecipazione, è un libro che rappresenta un contributo alla

conoscenza del Giappone e di altri Paesi; è un libro che contribuirà, come è intenzione del suo autore, "a far meglio comprendere le difficoltà che il missionario deve affrontare nella preparazione evangelica e della conseguente necessità d'assistenza spirituale e materiale dalle retrovie"».

Il corriere di Roma

«... L'Autore ci offre del Giappone una panoramica esauriente, ricca di interesse, di sorprese e di fascino. Storia, leggende, religioni, costumi, conflitti vengono lumeggiati con decisi colpi di pennello, sì da risulterne un Giappone intero: dalla testa ai piedi; dai tenui bagliori delle origini, all'annientamento dell'ultimo conflitto mondiale, ai fulgori dell'attuale raggiunta potenza economica. Il denso, complesso apparato di notizie viene agilmente articolato attraverso un'architettura snella e d'ampio respiro e colato in una prosa lineare, ma avvincente, alla pari di un racconto piacevole e riposante».

Il volume è indicatissimo per essere offerto come regalo, omaggio gradito, costituendo una lettura utile e nello stesso tempo interessantissima.

(Luigi Zulian)

A.R. Van De Walle

CRISTO, GIOIA DELLA MIA GIOVINEZZA

Marietti, pg. 144, L. 800

Uno sforzo concreto e attuale per comprendere i giovani, per convincerli — astraendo da qualsiasi consiglio paternalistico — che possono pensare ai loro più immediati interessi, alla cura del

loro fisico, al divertimento, all'amore, pur restando con Dio.

Un libro moderno, concreto, realistico, all'altezza del costume e delle esigenze dei nostri tempi.

Zeziola - Piantoni - Contram

TOCCA A ME

Editrice Nigrizia, pg. 288, L. 700

Un testo di spiritualità giovanile a carattere missionario, capace di stimolare i giovani « ad aprire i propri cuori secondo le dimensioni del mondo ».

Nella prima parte, il libro pone il giovane di fronte alla situazione del cristianesimo nei cinque continenti e alle

aspirazioni degli uomini di ogni colore. Nella seconda parte è presentata la risposta che deve dare il cristiano che vuole essere per i fratelli « segno dell'amore di Dio ».

Il libro è consigliabile ad ogni categoria di giovani impegnati.

INVITO ALLA LETTURA DELLA BIBBIA

Editrice Gioventù - Roma, pg. 160, L. 750

Un libro, piccolo di mole ma denso di contenuto e davvero stimolante.

Attraverso una veste tipografica che fa corpo con il testo, guida alla scoperta della Bibbia, quasi mano nella mano con il lettore.

Lo arricchiscono:

- i riferimenti con la costituzione conciliare Dei Verbum
 - le piste per una ricerca personale
 - proposte concrete e suggerimenti per il dialogo e lo studio fatto in gruppo.
-

L'ESTATE DEI GIOVANI

Quaderni di Dimensioni n. 2 - Edizioni Periodici SEI, pg. 100, L. 500

Il libro raccoglie le affermazioni sconcertanti di giovani che hanno regalato un po' della loro estate in favore di chi soffre, di chi ha bisogno, di chi ha fame.

Sono pagine che si leggono d'un fiato e con il cuore grosso: chi ha provato a credere e a donare l'amore diventa contagioso: sente la gioia di condividere la propria esperienza interiore ad altri. Questo libro ci parla di giovani che sono stanchi di parole, discorsi, congressi, mozioni. Vogliono saltare il fosso e finalmente fare, agire, rimboccarsi le maniche.

Mettere questo Quaderno in mano ai giovani, vuol dire offrire loro un'occasione perchè l'estate cessi di essere una sarabanda di egoismo e diventi donazione, arricchimento, costruttiva protesta.

Il Quaderno si conclude con un'ampia presentazione di tre Movimenti che organizzano campi di lavoro estivo per giovani.

Questo libro e il testo già presentato di A. Valastro (I giovani e i problemi sociali e missionari) possono fornire un ottimo sussidio per la costituzione di gruppi sociali e missionari.